Temi e proposte del Collegio Costruttori ANIEM TERAMO e dell'Associazione delle Piccole e Medie Imprese API TERAMO per le elezioni regionali 2019

Via Gammarana, 8 - 64100 Teramo – tel. 0861/212226 - fax 0861/212514
aniemteramo@aniem.it - info@apiteramo.it

Preg.mo Candidato,

l'impresa è l'elemento costitutivo del tessuto economico e civile del nostro territorio, crea lavoro, quindi sviluppo, cercando di far crescere una comunità sociale equa e responsabile. Un contesto sociale da migliorare dando un contributo per rimuovere le inefficienze e i barocchismi, nelle sue egemonie e nelle sue irrazionalità.

Da qui la necessità di rimettere al centro dei rapporti umani il pensiero, inteso come confronto tra cittadini diversi che verte sui rispettivi progetti e non sulla propaganda. La debolezza di quel dibattito pubblico che è fondamento del metodo sperimentale, è un campanello d'allarme che suona da tempo senza che quasi nessuno intervenga; promuovere il metodo scientifico nel dibattito pubblico in alternativa alle illusioni promosse dalle ideologie che trovano risonanza nei media e social media; favorire il rapporto in quanto democrazia rappresentativa e il confronto sulle scelte da fare tra cittadini ed imprese abbandonando il leaderismo egocentrico che si sta diffondendo quale risposta ai primi due punti mentre è solo una dannosa droga illusoria.

Il Collegio Costruttori ANIEM TERAMO e l'Associazione delle Piccole e Medie Imprese API TERAMO sono convinti che partecipazione democratica, trasparenza e assunzione di responsabilità da parte degli organi politici e amministrativi, delle imprese e dei cittadini, siano prerequisiti fondamentali per generare quello spirito di condivisione e di consapevolezza collettiva che costituisce una risorsa indispensabile per le sfide della prossima amministrazione regionale.

Questo documento vuole essere una riflessione su poche e crediamo buone idee, un nuovo modo di argomentare e di praticare i sani principi per un confronto serio su temi concreti con impegni fattibili e misurabili in dimensioni e tempi.

Via Gammarana, 8 - 64100 Teramo – tel. 0861/212226 - fax 0861/212514
aniemteramo@aniem.it - info@apiteramo.it

Di seguito sintetizziamo alcuni punti fondamentali, raccolti ascoltando le aziende associate, su cui auspichiamo da parte Sua interessamento ed impegno.

Per il settore e per l'intera economia regionale non si può non mettere al primo posto la ricostruzione post sisma. L'edilizia storicamente rappresenta il vero volano dell'economia; 1 milione di euro speso nelle costruzioni genera effetti pari a 3,5 milioni.

1. **Ricostruzione post sisma**

Il rilancio economico, culturale e sociale della nostra regione non potrà prescindere dalla ricostruzione, un nodo centrale al quale bisognerà dare la massima priorità.

La nuova amministrazione regionale ed il nuovo Presidente dovranno mantenere alta l'attenzione su tutta l'attività legata alla ricostruzione, 2009 e 2016, dovranno incidere fortemente per imprimere quella accelerazione necessaria e doverosa.

Sisma 2009

- **Governance**

Ora che quasi tutte le figure apicali sono state rinominate, attualmente manca solo la nomina del nuovo responsabile USRA, pretendiamo una decisa accelerata nell'approvazione di nuove pratiche e nel pagamento dei SAL alle imprese esecutrici evitando che in futuro, magari con una programmazione anticipata, si scongiuri un nuovo blocco totale della ricostruzione.

- **Restituzione tasse sospese sisma 2009**

Approfittare della proroga, inserita nella recente legge di bilancio, al 30 giugno 2019 per attivarsi con risolutezza nei confronti del Governo e della Commissione europea perché riconsideri l'apertura di una procedura d'infrazione sul tema della restituzione della tasse per le imprese colpite dal terremoto dell'Aquila del 2009. La sospensione delle tasse e la successiva rateizzazione non possono essere infatti considerate in

nessun modo un aiuto di stato; in subordine adoperarsi per far approvare il temporary framework ed alzare la soglia de minimis e relativa franchigia a 500 mila euro "salvando" la gran parte delle imprese coinvolte.

Sisma 2016-2017

I numeri sono sconfortanti, la ricostruzione privata è ferma, appena 28 pratiche approvate, di quella pubblica non si vede traccia, è giunto il momento di far partire i cantieri. Mettere in moto la ricostruzione equivale a rimettere in moto l'economia locale, invertendo la tendenza allo spopolamento delle aree interne e montane.

- **Potenziare immediatamente l'Ufficio Speciale**

Potenziare immediatamente l'ufficio speciale con nuovo personale tecnico qualificato, indispensabile per le attività da porre in essere, adeguandolo al reale peso in termini di danni subiti dalla regione Abruzzo.

- **Normativa**

L'impianto normativo sulla ricostruzione 2016 è evidente che vada riformato, pertanto chiediamo che la regione si faccia parte attiva e diligente presso la struttura commissariale competente. È necessario, in subordine, viste le continue modifiche alle ordinanze, un'azione di armonizzazione che semplifichi la vasta normativa e aiuti i soggetti interessati e gli operatori (imprese e progettisti) a districarsi tra le norme commissariali.

- **Ricostruzione privata**

Semplificare le procedure, la piattaforma MUDE dovrebbe fungere da regia tra USR, Genio Civile e Comune di riferimento, ma riscontriamo che non è così e le tre competenze non si parlano in tempo reale causando notevoli rallentamenti. Accade

che la pratica vada avanti presso l'ufficio speciale ma sia ferma al genio civile per l'autorizzazione sismica o al comune per la conformità urbanistica.

- **Sovrapposizione tra i due sisma**

E' necessario chiarire definitivamente ed in fretta il problema. Regna l'incertezza più totale tanto da costituirsi tra gli Uffici Speciali sisma 2009 e sisma 2016 un tavolo di coordinamento, in questo momento sospeso, il tutto a discapito delle imprese che attendono il pagamento di SAL depositati prima del 30 ottobre 2016.

- **Ricostruzione pubblica**

Ricostruzione pubblica ferma all'anno zero, siano essi interventi di edilizia scolastica, di edilizia popolare o di dissesto idrogeologico, siamo ancora alla fase della programmazione.

Inoltre, considerate le deroghe ammesse al codice appalti per i lavori pubblici post sisma, vedasi l'utilizzo della procedura negoziata sino alla soglia comunitaria pari a 5,4 milioni di euro, e viste le novità apportate dalle ultime ordinanze del Commissario che consentono di superare il monopolio di INVITALIA, auspichiamo che le gare che interessano il nostro territorio e la nostra regione vengano gestite dalle Centrali Uniche di Committenza territoriali, in primis da quella regionale, salvaguardando le imprese abruzzesi che diversamente rischierebbero di essere penalizzate anche in questa partita.

- **Prezzario unico del cratere del centro Italia**

Il prezzario unico è incompleto ed inferiore rispetto ai reali prezzi di mercato. Le pratiche presentate ed in corso di presentazione risultano basate su un prezzario deficitario, creando anche una disparità di trattamento insensata rispetto al sisma 2009. Come associazione ci siamo permessi di suggerire più volte all'ex Commissario Straordinario Onorevole Paola De Micheli, la sua sostituzione con il prezzario

regionale Abruzzo, molto più innovativo e all'avanguardia, frutto appunto dell'esperienza maturata con il sisma 2009.

2. Pagamenti dei lavori in tempi certi

I ritardi nei pagamenti sono un vero atto di inciviltà verso le imprese.

Le imprese subiscono un grave squilibrio finanziario poiché i tempi medi di pagamento arrivano a 180 giorni, disattendendo completamente la direttiva europea 2011/7/UE che stabilisce i tempi entro i quali le fatture devono essere regolate (60 e 30 giorni) e prevede sanzioni pecuniarie nel caso non vengano rispettati.

Nei lavori di somma urgenza, successivi al sisma e al maltempo tra gennaio e febbraio 2017, i ritardi dei pagamenti, anche per inefficienze tra enti locali e protezione civile regionale nelle rendicontazioni, stanno raggiungendo i 24 mesi, tutto ciò è inaccettabile.

3. Politica industriale

Impegni concreti per le imprese, con defiscalizzazioni per le pmi. È necessario intensificare gli sforzi per riportare aziende ad investire in Abruzzo attraverso agevolazioni fiscali e con un sistema a burocrazia zero, serve attenzione verso chi vuole investire.

4. Pressione fiscale

Riduzione delle addizionali regionali Irpef ed Irap e contestuale diminuzione delle imposte comunali. Prevedere, inoltre, una fiscalità di vantaggio per chi investe e crea occupazione. L'Abruzzo risulta tra le regioni più onerose quanto a pressione fiscale sulle imprese.

5. Sburocratizzazione

Riflettere su come avvicinare l'Amministrazione alle imprese e ai cittadini con un impegno costante nella direzione della semplificazione delle procedure e della trasparenza dei processi, nella qualità delle relazioni con i cittadini e le imprese sia in termini di competenze che di modalità e strategie di relazione. Riorganizzare i servizi richiede un nuovo approccio organizzativo, ma anche un necessario supporto tecnologico, in grado di sostenere la percorribilità degli obiettivi indicati.

22 miliardi di euro all'anno è il costo della burocrazia per le Piccole e Medie imprese. Il 41,3% delle imprese impegna fino a 3 giorni lavorativi al mese per portare a termine tutti gli adempimenti richiesti dalla Pubblica Amministrazione e nel 32,2% dei casi vengono impiegate fino a 5 giornate al mese. Quindi più efficienza e meno burocrazia, ma non solo. L'obiettivo deve essere anche quello di rendere la PA una spinta propulsiva del cambiamento sociale ed economico. La PA può e deve essere cliente evoluto, regolatore illuminato e stimolatore di servizi.

Egregio candidato, ciò che auspichiamo sono impegni fattibili e misurabili in dimensioni e tempi.

Noi come associazioni datoriali faremo la nostra parte, con un supporto collaborativo e fattivo che non può prescindere dall'interessamento al presente documento, documento che verrà integrato di contenuti e ricordato durante il percorso amministrativo.

Con i nostri migliori saluti.

Via Gammarana, 8 - 64100 Teramo – tel. 0861/212226 - fax 0861/212514
aniemteramo@aniem.it - info@apiteramo.it